

N. pratica Sinadoc 22071/2021
Fascicolo RER n. 1317/25/2021 (VIA)

Spett.le **EG Laguna S.r.l.**
eglaguna@pec.it

p.c. **Provincia di Ferrara**
Settore Lavori Pubblici, Pianificazione Territoriale e Mobilità
provincia.ferrara@cert.provincia.fe.it

Comune di Portomaggiore
comune.portomaggiore@legalmail.it

Unione dei Comuni Valli e Delizie
protocollo@pec.unionevalliedelizie.fe.it

Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara
posta.certificata@pec.bonificaferrara.it

Comando provinciale Vigili del Fuoco - Ferrara
com.ferrara@cert.vigilfuoco.it

Regione Emilia-Romagna
Servizio V.I.P.S.A.
vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

ARPAE SAC Ferrara – Unità Energia
protocollo interno

Oggetto: art. 27-bis D.Lgs. 152/2006, art. 15 L.R. 4/2018. **EG Laguna S.r.l.** Istanza di avvio del procedimento unico di Valutazione di Impatto Ambientale per il progetto "Impianto fotovoltaico EG Laguna srl e opere connesse" situato nel comune di Portomaggiore (FE).

Verifica completezza documentale: richiesta documentazione (art. 27-bis, comma 3 D. Lgs. 152/06)

In riferimento alla procedura in oggetto, con la presente si comunica che, a seguito della verifica di completezza documentale effettuata ai sensi dell'art 27-bis del D. Lgs. 152/06, ai fini dell'avvio del procedimento occorrono le seguenti integrazioni:

- 1) specificare i Comuni interessati dalle linee/opere di connessione;
- 2) sotto l'aspetto urbanistico-edilizio, si rileva la carenza di tutta la documentazione necessaria alla valutazione dell'intervento finalizzata all'eventuale rilascio del Permesso di Costruire; si richiede pertanto di integrare il modello unificato regionale denominato "Modulo 1 - Titolo edilizio o istanza di conferenza di servizi preventiva - Versione aprile 2021", debitamente compilato e sottoscritto, unitamente a tutti i documenti ed elaborati (i cui contenuti e caratteristiche sono meglio evidenziati nell'elenco documentazione riportato sul citato modello 1), che in rapporto alle opere da realizzare ed in base delle vigenti disposizioni normative e regolamenti, sono necessari per il rilascio del titolo edilizio richiesto;
- 3) per quanto attiene alla linea elettrica occorre fornire adeguata relazione in merito alla normativa di riferimento, ovvero alla L.R. 22 febbraio 1993 n. 10 riguardante le "Norme in materia di opere relative a linee ed impianti elettrici fino a 150 mila volts, in quanto il nuovo cavidotto di connessione MT seguirà un tracciato di 8 km fino alla cabina primaria di Portomaggiore; tale lunghezza comporta variante agli strumenti urbanistici del Comune di Portomaggiore e quindi sarà necessario presentare anche la documentazione per il procedimento autorizzatorio alla costruzione e all'esercizio di detto elettrodotto;
- 4) nelle relazione tecnica manca uno specifico riferimento alla conformità della nuova linea elettrica MT agli strumenti urbanistici comunali vigenti, in cui sono riportate anche le aree di tutela naturalistica, dei beni storico-culturali/testimoniale e di quelle soggette a vincolo paesaggistico di cui occorre dar conto in quanto la realizzazione di parte del tracciato della linea elettrica è prevista in aree oggetto di vincolo ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. c) "Torrenti e corsi d'acqua rilevanti ai fini paesaggistici e relative sponde per m.150", del D. Lgs. n. 42/2004;
- 5) presentare un elaborato specifico riportante la posizione dei manufatti di progetto e relative distanze rispetto al vincolo paesaggistico;
- 6) presentare il Modello di domanda/asseverazione in relazione alla normativa sismica ex L.R. 19/2008 (Mod A1/D1), modulistica reperibile sul sito della Regione Emilia-Romagna;
- 7) specificare le autorizzazioni/atti/titoli abilitativi che richiedono la pubblicazione sul BURERT di cui all'allegato 8bis "modulo pubblicazione BUR VIA istr Arpae" (variante urbanistica, linee elettriche in base alle loro caratteristiche, espropri, etc);
- 8) il Piano particellare individua la particella 8 - Foglio 114 (catasto del Comune di Portomaggiore) manon individua la proprietà: si chiede di completare le informazioni fornendo nominativo e indirizzo diresidenza della proprietà;
- 9) il Piano di dismissione prevede la voce economia per recupero materiali la cui quantificazione determina una riduzione del valore calcolato per la dismissione. In proposito si evidenzia che ARPAE non ha tra le proprie finalità quella di 'compravendita di materiali' e pertanto si chiede che il costo di dismissione non venga ridotto

delle economie sopra citate. Nel caso specifico, quindi, il costo di dismissione dovrà essere pari a euro 241.530,00; sulla base di questi elementi, la Ditta dovrà provvedere a modificare anche il Computo metrico e il Quadro economico;

- 10) va specificato se l'impianto e le opere connesse comportano variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti; in caso affermativo va trasmessa tutta la documentazione utile ai fini dell'endoprocedimento finalizzato all'approvazione della variante, compresa la valutazione ambientale strategica VAS/Valsat, con la presentazione del Rapporto Ambientale, così come previsto dall'art. 5 della L.R. 20/2000 e dall'art. 18 della L.R. 24/2017, e un'integrazione alla relazione geologica-sismica relativamente alla valutazione della possibilità di occorrenza della liquefazione e alla stima dei cedimenti indotti dall'azione sismica ai sensi della DGR 630/2019;
- 11) in relazione alla Valutazione di incidenza compresa nell'elenco degli atti autorizzativi previsti dal proponente, visto anche lo studio d'incidenza presentato, specificare l'interferenza anche delle opere accessorie con i siti appartenenti alla Rete Natura 2000 in modo da attivare, se necessario, le procedure corrispondenti; a tal proposito si precisa che l'Autorità competente per la Vinca è prevista dalla L.R. 4/2021;
- 12) interferenze con la viabilità provinciale:
 - si richiede la presentazione di elaborati di dettaglio quotati (piante e sezioni significative ad adeguata scala) relativi alla linea elettrica in media tensione (8 km) con particolare evidenza delle interferenze con la viabilità provinciale: va evidenziato sugli stessi il posizionamento quotato dei cavidotti in parallelismo rispetto al confine stradale e alla piattaforma stradale asfaltata e gli eventuali attraversamenti (da realizzare con tecnologia TOC) delle strade provinciali; particolare attenzione va posta quando il cavidotto viene posizionato a fianco delle opere d'arte: per tali casi si richiedono progetti definitivi (nel rispetto del D.Lgs. 50/2016) dei singoli interventi;
- 13) con riferimento alle valutazioni di natura patrimoniale e ai provvedimenti di concessione per le opere che interferiscono con la viabilità provinciale e con i terreni di proprietà:
 - si richiede di produrre una tavola e un elenco nei quali siano rappresentate le interferenze con la viabilità provinciale del cavidotto di connessione alla cabina primaria "Portomaggiore"; al netto delle prescrizioni che saranno impartite dal settore viabilità Provinciale, l'utilizzo delle strade provinciali sarà soggetto a concessioni amministrative ovvero potranno essere costituite servitù nel caso di attraversamento di aree provinciali classificate come patrimonio disponibile;
- 14) invarianza idraulica: presentare il progetto per le idonee opere di accumulo e di scarico delle acque, in ottemperanza alla delibera consorziale n. 61/2009 e la trasmissione di una specifica relazione idraulica esplicativa del sistema di raccolta, convogliamento e scarico delle acque meteoriche nella canalizzazione consorziale, che tenga conto del meccanismo di calcolo effettuato per la determinazione dei volumi di acqua da accumulare e della portata massima di scarico autorizzabile nella rete idraulica demaniale; nel caso specifico, in analogia ad altre pratiche trattate dal Consorzio aventi come oggetto la realizzazione di impianti fotovoltaici, la superficie impermeabile da computare per la determinazione dei volumi di accumulo, dovrà comprendere oltre alle superfici coperte (viabilità, fabbricati etc) anche quella delle proiezioni dei pannelli a terra;
- 15) polizia idraulica: la linea di connessione dell'impianto fotovoltaico di progetto alla futura cabina primaria di Portomaggiore è prevista mediante la posa di un cavidotto interrato (della lunghezza complessiva di circa 8 Km), che verrà ubicato lungo le strade pubbliche; lungo tale percorso, il cavidotto andrà ad interferire con

diverse strutture idrauliche demaniali in gestione al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara; ciò premesso si specifica che, ai sensi del vigente regolamento consorziale in materia di concessioni, tutte le opere (interrate e fuori terra) da realizzare a lato delle sopraccitate linee idrauliche potranno essere autorizzate dal Consorzio di bonifica solo nel rispetto delle distanze previste dal regolamento stesso, previa presentazione di specifica domanda da redigere su apposita modulistica scaricabile dal sito del Consorzio (www.bonificaferrara.it) e di elaborati grafici che contengano sezioni, opportunamente quotate con le distanze delle opere previste in progetto dal piede esterno arginale delle sopraccitate linee idrauliche; si chiede quindi al proponente di provvedere a regolarizzare tale concessione e lo si invita prendere contatti con il Consorzio per individuare correttamente i confini demaniali;

- 16) Prevenzione incendi: nella documentazione non risulta essere presente nessun fascicolo antincendio specifico e pertanto, per quanto di competenza, il Comando Prov.le dei Vigili del Fuoco di Ferrara non è in grado di poter esprimere alcuna valutazione dal punto di vista antincendio; si chiede quindi di relazionare in merito alla prevenzione incendi; si evidenzia che, qualora nel sito in oggetto indicato si prevede di inserire una o più attività soggette al controllo da parte dei Vigili del Fuoco, il titolare delle stesse, ha l'obbligo di avviare le procedure previste dal D.P.R. 151/2011 (rif. art. 3 e 4) finalizzate alla presentazione della S.C.I.A. (Segnalazione Certificata di Inizio Attività) che costituisce l'unico documento, ai soli fini antincendio, per l'esercizio dell'attività.

Oltre a quanto sopra riportato, si richiede la presentazione di una relazione a firma del funzionario preposto del Comune, nella quale si dia evidenza della coerenza del progetto con la pianificazione di competenza, attraverso un'analisi di confronto con tutti gli strumenti urbanistici vigenti (PSC, POC, RUE, ZAC) con esplicitazione degli eventuali contenuti di Variante del progetto proposto (Relazione di conformità urbanistica). Si anticipa sin d'ora che, in riferimento a quanto emergerà nella Relazione di conformità urbanistica di cui sopra, le valutazioni contenute nel Rapporto Ambientale dovranno essere adeguate di conseguenza.

La documentazione integrativa dovrà essere trasmessa da parte del Proponente entro 30 giorni dal ricevimento della presente nota, in formato elettronico, ad ARPAE-SAC di Ferrara e alla Regione Emilia-Romagna Servizio VIPSA.

Per chiarimenti è possibile rivolgersi a dott. Alessandro Travagli (atravagli@arpae.it, VIA), d.ssa Angela Alvisi (aalvisi@arpae.it, AU), d.ssa Gabriella Dugoni (gdugoni@arpae.it).

Cordiali saluti

La Responsabile
Unità Autorizzazioni complesse ed Energia – SAC Ferrara
Dott. Geol. Gabriella Dugoni
F.to Digitalmente